



il Borgo della Conoscenza



Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio

# L'economia leggera

QUANDO LO SVILUPPO  
NON TOGLIE SPAZIO  
AL TERRITORIO IN CUI VIVIAMO



RASSEGNA STAMPA

## “Lo sviluppo, fondamentale per il futuro, si lega alla responsabilità politica e sociale” Il presidente Mussari al convegno di Camporlecchio

RAPOLANO TERME - Una riflessione sulla governance sociale e ambientale e su come è possibile conciliare la salvaguardia dell'ambiente con il benessere dei cittadini e lo sviluppo economico. E' stato questo il tema al centro della prima sessione del convegno "L'economia leggera - quando lo sviluppo non toglie spazio al territorio in cui viviamo", che si è svolta ieri al Borgo della Conoscenza di Camporlecchio, nel comune di Rapolano Terme. La sessione si è aperta con i saluti di Renzo Bracciali, presidente del Gruppo Sdi che ha promosso l'iniziativa con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Siena e con la collaborazione del Ministero dell'ambiente, della Facoltà di economia dell'ateneo senese, dell'Assoconsult, e di Promosiena. "Il centro di formazione di Camporlecchio - ha affermato **Bracciali** - diventerà ad emissione diretta zero, grazie alla valorizzazione delle energie rinnovabili, che saranno anche al centro del progetto di un museo virtuale su questo tipo di energie, grazie allo sviluppo del rapporto con il territorio e con le strutture di istruzione. Questo obiettivo rientra nello spirito del nostro gruppo industriale, che opera nella filiera dello sviluppo sostenibile e che mira a coniugare la capacità d'impresa con la sostenibilità ambientale".



**Mussari** Presidente della Banca Mps

La sessione è proseguita con i saluti di Giuseppe Carugno, per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e di **Giuseppe Mussari**, presidente della Banca Monte dei Paschi di Siena. "Lo sviluppo - ha detto Mussari - è un tema centrale che interessa trasversalmente tutte le azioni per il nostro futuro e porta con sé, inevitabilmente, il tema della responsabilità politica e sociale. Ogni cambiamento implica un rischio, ma lo sviluppo è sinonimo di trasformazione e di evoluzione, modificando i linguaggi, gli strumenti urbanistici ed il modo di rapportarsi alla realtà". L'economia leggera e le sue principali caratteristiche sono stati i temi al centro dell'intervento di Karl Ludwig Schibel, dell'Alleanza per il clima italia onlus. "I fattori che devono spingere ad intraprendere la strada dell'economia leggera sono la crescita demografica, la crescita economica dei Paesi emergenti, il problema della fame nel mondo e la crisi ecologica, determinata dai cambiamenti climatici, dalla riduzione della biodiversità, dall'inquinamento e da una sempre maggiore desertificazione". L'intervento di **Angelo Riccaboni**, preside della facoltà di economia dell'Università degli Studi di Siena ha analizzato il ruolo delle imprese. "Per favorire il cambiamento culturale e normativo in questa materia - ha affermato Riccaboni - occorre modificare il modo di governare e di gestire le imprese, rispettando le esigenze di sostenibilità ambientale e sociale. Al tempo stesso, è auspicabile favorire opportunità di business con prospettiva esterna, attraverso prodotti sostenibili, ed interna, con l'avvio di processi sostenibili".



*Al Borgo della Conoscenza il neo parlamentare eletto nelle file del Partito Democratico e l'assessore regionale all'agricoltura*

## Ceccuzzi e Susanna Cenni si confrontano sull'economia leggera

RAPOLANO TERME - Il convegno "L'economia leggera - quando lo sviluppo non toglie spazio al territorio in cui viviamo" al Borgo della Conoscenza di Camporlecchio ha visto la partecipazione del neo parlamentare eletto nelle file del Partito Democratico, Franco Ceccuzzi e dell'assessore regionale all'agricoltura e alle pari opportunità, Susanna Cenni.

"E' solo da alcuni anni - ha spiegato **Susanna Cenni** - che i governi e le comunità locali hanno preso atto della necessità di assumere nuove politiche di sviluppo sostenibile, senza dimenticare il mantenimento del presidio umano sul territorio. Il salto di qualità lo abbiamo fatto da quando la pratica della sostenibilità si è

unita alla ricerca della competitività: l'estensione della banda larga in zone rurali marginali ne è un esempio. In Toscana sta prendendo piede anche l'agricoltura sociale come modello di multifunzionalità e di diversificazione: aziende agricole che non producono più solo beni, ma che operano anche nell'inserimento di persone con difficoltà e nella fornitura di servizi. L'economia leggera - continua Cenni - declinata nel settore agricolo deve muoversi su due binari: il locale ed il globale".

L'intervento di **Franco Ceccuzzi** si è, invece, soffermato sul tema della fiscalità ambientale, descritto come fattore essenziale per costruire modelli di benessere ecologici e per generare nuovi sistemi di

produzione e consumo. Dopo aver messo in evidenza i legami esistenti tra il prelievo fiscale e la disciplina comunitaria in materia di protezione dell'ambiente, Ceccuzzi ha ripercorso le tappe della politica ecologica dal punto di vista del diritto internazionale. "Negli anni le istituzioni europee in materia ambientale hanno assunto gli elementi idonei a legittimare una politica ecologica comunitaria, ma è soltanto con gli accordi di Maastricht che gli obiettivi di crescita economica sono stati subordinati al mantenimento dell'equilibrio ambientale, dando rilievo giuridico al carattere sostenibile dello sviluppo economico. I cittadini-consumatori - ha aggiunto Ceccuzzi - non devono essere colpiti da nuovi balzelli fiscali, ma posti in condizione di collaborare con scelte e con stili di vita ambientalmente virtuosi e di fruire dei vantaggi di un sistema produttivo più rispettoso dell'ambiente. Va riaffermato il principio "chi inquina paga", anche attraverso un incremento di alcuni interventi mirati di aggravio o di sgravio sulle categorie".



**Ceccuzzi e Cenni** Hanno partecipato al convegno di Camporlecchio



## ENERGIA PULITA Camporlecchio Il Centro presto a emissioni zero

«Il centro di formazione di Camporlecchio diventerà ad emissione diretta zero, grazie alla valorizzazione delle energie rinnovabili e alla costruzione di un piccolo impianto a biomasse». L'annuncio è stato dato ieri da Renzo Bracciali, amministratore delegato dello Sdi Group, l'azienda romana specializzata nello sviluppo sostenibile che lo scorso anno ha fatturato 40 milioni di euro e ne ha investiti oltre cento, di cui buona parte per la costruzione di un due grandi impianti a biomasse in Campania.

Quello che sorgerà nello splendido centro nel cuore della Crete, invece, sarà un piccolo impianto sufficiente a garantire l'energia al Borgo della Conoscenza.



«L'ECONOMIA LEGGERA»

# «Crescita e ambiente Siena fa scuola»

*Politici ed esperti a confronto*

di **FRANCESCO MEUCCI**

**UN TERRITORIO** paradigma dell'economia leggera. Siena è il modello dello sviluppo sostenibile, il luogo dove la crescita è possibile senza devastare il territorio. L'insieme di risorse straordinarie che nel tempo l'uomo ha saputo governare con mano saggia sono un emblema di quale strada si debba percorrere per il futuro. Non ce n'era forse bisogno, ma ieri al convegno "L'economia leggera" al Borgo della Conoscenza di Camporlecchio è servito soprattutto a questo, a chiarire come Siena e la sua terra siano un esempio universale ed esportabile di tutela dell'ambiente.

**AL DIBATTITO** hanno preso parte numerosi esperti, docenti, imprenditori e politici. Tutti si sono detti concordi sia sulla necessità di crescere ("Mantenere l'esistente significa rischiare il declino", ha chiarito in apertura il presidente di Banca Mps Giuseppe Mussari), sia su quella di individuare strategie idonee a garantire reddito e salvaguardia dell'ambiente. «L'Italia è indietro rispetto all'Europa — ha am-

monito Karl Ludwig Schibel, presidente dell'Alleanza per il clima — manca una politica strategica e una gestione consapevole dello sviluppo sostenibile. La Toscana è un'eccezione positiva, è ancor di più lo è Siena» In un

quadro del genere le imprese giocano un ruolo fondamentale, gran parte dell'inquinamento dipende da loro e a loro va anche il compito di preservare il pianeta. «La scommessa — come dice il preside di Economia, Angelo

Riccaboni — è come far sì che la sostenibilità porti efficienza dentro le imprese, superando l'ottica meramente quantitativa dello sviluppo». Pensare nuovi modelli, superare l'esistente e percorrere strade ancora in parte da costruire. Scommesse

che piacciono alle imprese e che suscitano l'interesse dei politici. Da Franco Ceccuzzi, da poco confermato deputato del Pd, l'impegno a una fiscalità sempre più attenta a chi rispetta l'ambiente.

**DA SUSANNA CENNI**, assessore regionale all'agricoltura, quello a proseguire nella ricerca di una competitività che sia anche sostenibilità. Mentre il presidente della provincia, Fabio Cecccherini, ha ricordato il grande impegno dell'ente a favore dell'ambiente (dal progetto Carbon Free a quella per la geotermia sull'Amiata) e chiuso ricordando il paradosso delle strade bianche: Sono un patrimonio ambientale unico, ma per la loro manutenzione dobbiamo prelevare materiale della cave». Anche in un posto unico come Siena, essere sostenibili non è facile. Figuriamoci nel resto del mondo.



**ANALISI** Da sinistra il professor Giuseppe Nerio Carugno del ministero dell'ambiente; il presidente di Economia Angelo Riccaboni e Karl Ludwig Schibel (Alleanza per il clima)



*Parla l'amministratore delegato  
del centro di Camporlecchio*  
**Economia leggera  
e sostenibilità ambientale  
al Borgo della Conoscenza**

SIENA - Venerdì prossimo a Camporlecchio si parlerà di economia leggera e sostenibilità ambientale nel corso del convegno promosso dal Borgo della Conoscenza. In attesa abbiamo incontrato Susanna Bina, amministratore delegato del centro.

**Il Borgo della Conoscenza si è proposto all'attenzione di istituzioni ed imprese per un nuovo modo di intendere la formazione. Prendendo spunto dal tema del convegno, cosa significa oggi ragionare sull'economia leggera con uno sguardo all'aspetto formativo?**

"Il tema dell'economia leggera è legato da sempre allo sviluppo del territorio e delle sue imprese, ed il Borgo della Conoscenza, attento a tutte le tematiche di grande cambiamento in cui sono protagonisti i cittadini, ha scelto di affrontare a modo suo il problema della sostenibilità e delle scelte ecologiche che negli ultimi anni è sempre più sentito. Affrontare in modo concreto questi temi significa però ragionare anche in termini di formazione. Non dimentichiamo che la formazione costituisce il driver principale per comunicare le linee essenziali della sostenibilità e dell'economia leggera, a cui i nostri mercati dovrebbero oggi tendere".

**La vostra sede è collocata nella splendida cornice della campagna senese. Perché questa scelta di delocalizzare dalla città alla campagna la riflessione sui temi imprenditoriali?**

"Si tratta di portare avanti un vero e proprio modello di lavoro, perché il territorio è centrale nel contesto formativo e di consulenza, è strettamente connesso con i contenuti della nostra offerta. Per noi il Borgo, un gruppo di cascine del Settecento, restituito al suo fascino dal recupero conservativo dell'architetto Portoghesi, è parte integrante del nostro modello di formazione sullo sviluppo sostenibile. Il cambiamento non si può promuovere se non in luoghi che per loro natura hanno il primato della bellezza del territorio e la provincia senese offre molte opportunità per questo tipo di attività. Sfiderei chiunque a fare innovazione e sviluppo sostenibile stando nel centro di Milano!"

**Per affrontare temi come economia leggera e sostenibilità ambientale occorre una solida base di conoscenze specifiche e differenziate. Come siete riusciti e realizzare il giusto mix di competenze?**

"La nostra organizzazione è frutto di un gruppo di aziende che sul tema dell'economia leggera e dello sviluppo sostenibile ha individuato la necessità di mettere insieme diverse abilità imprenditoriali. Il Borgo della Conoscenza, infatti, fa capo allo Sdi Group, che presidia su tutto il territorio nazionale, attraverso società controllate, tre aree strategiche: la Formazione con Tils e Camporlecchio Educational, che opera con il brand "Il Borgo della Conoscenza"; l'Ambiente con Suggest ed Ecosistemi; l'Energia con EnergEthic".



## L'economia leggera Un salto nel futuro per istituzioni e imprese

SIENA - Conciliare il business e la salvaguardia dell'ambiente con il benessere dei cittadini e degli stakeholder in generale. E' questa oggi la sfida con la quale si misurano aziende ed istituzioni di tutto il mondo e si confrontano le esigenze del mercato e quelle del territorio. Saranno questi i temi centrali del convegno "L'economia leggera quando lo sviluppo non toglie spazio al territorio in cui viviamo", in programma venerdì a partire dalle ore 10 a Camporlecchio, nel comune di Rapolano Terme.

L'evento, promosso dal Borgo della Conoscenza, centro di cultura d'impresa e di formazione d'eccellenza, che fa parte del Gruppo Sdi, con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Siena e la collaborazione del Ministero dell'Ambiente, della Facoltà di Economia R.M. Goodwin dell'Ateneo senese, dell'Assoconsult, e di Promosiena, offrirà ad amministratori locali, associazioni di categoria, aziende private e mondo accademico l'opportunità di essere protagonisti di un confronto reale sui temi dell'economia leggera e delle pratiche della sostenibilità.

L'efficienza che si traduce in ecosostenibilità sarà soltanto uno dei contenuti dell'iniziativa che per l'intera giornata vedrà riunite a Camporlecchio le istituzioni locali, regionali e nazionali. Fra questi Giuseppe Mussari, Fabio Ceccherini, Annarita Brammerini, Susanna Cenni.



### **Per 67% cittadini è determinante la lotta inquinamento**

Il dato emerge da un'indagine Sdi Group presentata durante il convegno 'L'economia leggera' al Borgo della Conoscenza di Camporlecchio (Fonte Ansa). Per il 66,7% dei cittadini la lotta all'inquinamento è un obiettivo determinante per garantire un futuro ai propri figli e anche a se stessi. Dall'indagine emergono tuttavia anche dati sconcertanti: il 36% della popolazione italiana ignora il concetto di sviluppo sostenibile. Pur essendo ampia la parte degli italiani a conoscenza del concetto, resta comunque elevata e preoccupante l'ignoranza sul tema. Gli italiani vicini ai principi della sostenibilità acquistano alimenti biologici, carta riciclata ed energia rinnovabile. Tuttavia i risultati del sondaggio si scontrano con i dati quantitativi che, a parte l'agricoltura biologica, vedono ancora elitaria la scelta di acquistare prodotti riciclati e energia pulita tra i consumatori. Il passaggio da un'economia di quantità a una di qualità sembra ancora lontano e la congiuntura negativa internazionale renderà ancora più difficile il cambiamento.

Data  
21.04.2008

<http://www.ultime-notizie.eu/>

---

### **Ambiente. Per 67% cittadini determinante lotta inquinamento**

Per il 66,7% dei cittadini la lotta all'inquinamento e' un bisogno primario per garantirsi un futuro migliore. Il dato emerge da un'indagine dello Sdi Group presentata durante il convegno "L'economia leggera" al Borgo della Conoscenza di Camporlecchio (Rapolano Terme). Dall'indagine emerge che il 36% della popolazione ignora il concetto di sviluppo sostenibile, mentre il 63% dichiara di acquistare beni e servizi sostenibili. Le preferenze sono per i prodotti alimentari biologici (48,3%), seguiti da carta riciclata (33,1%) ed energia (22,2%). Al convegno hanno preso parte studiosi, esperti della materia, imprenditori e rappresentanti delle categorie economiche. E' intervenuto anche il presidente della Banca Monte dei Paschi di Siena, Giuseppe Mussari, per il quale "lo sviluppo sostenibile e' e sar  sempre di pi  fattore primario del successo Economico". Il preside della facolt  di economia di Siena, Angelo Riccaboni, ha rimarcato come 'bisogna far si' che la sostenibilit  porti efficienza dentro le imprese, superando l'ottica meramente quantitativa dello sviluppo'. (Ansa)



Data  
21.04.2008

<http://www.verdi.it>

---

### **Ambiente. Per 67% cittadini determinante lotta inquinamento**

Per il 66,7% dei cittadini la lotta all'inquinamento e' un bisogno primario per garantirsi un futuro migliore. Il dato emerge da un'indagine dello Sdi Group presentata durante il convegno 'L'economia leggera' al Borgo della Conoscenza di Camporlecchio (Rapolano Terme). Dall'indagine emerge che il 36% della popolazione ignora il concetto di sviluppo sostenibile, mentre il 63% dichiara di acquistare beni e servizi sostenibili. Le preferenze sono per i prodotti alimentari biologici (48,3%), seguiti da carta riciclata (33,1%) ed energia (22,2%). Al convegno hanno preso parte studiosi, esperti della materia, imprenditori e rappresentanti delle categorie economiche. E' intervenuto anche il presidente della Banca Monte dei Paschi di Siena, Giuseppe Mussari, per il quale 'lo sviluppo sostenibile e' e sara' sempre di piu' fattore primario del successo economico'. Il preside della facolta' di economia di Siena, Angelo Riccaboni, ha rimarcato come 'bisogna far si' che la sostenibilita' porti efficienza dentro le imprese, superando l'ottica meramente quantitativa dello sviluppo'. (Ansa)

### **Per 67% cittadini è determinante la lotta all' inquinamento**

Il dato emerge da un'indagine Sdi Group presentata durante il convegno 'L'economia leggera' al Borgo della Conoscenza di Camporlecchio (Fonte Ansa). Per il 66,7% dei cittadini la lotta all'inquinamento è un obiettivo determinante per garantire un futuro ai propri figli e anche a se stessi. Dall'indagine emergono tuttavia anche dati sconfortanti: il 36% della popolazione italiana ignora il concetto di sviluppo sostenibile. Pur essendo ampia la parte degli italiani a conoscenza del concetto, resta comunque elevata e preoccupante l'ignoranza sul tema. Gli italiani vicini ai principi della sostenibilità acquistano alimenti biologici, carta riciclata ed energia rinnovabile. Tuttavia i risultati del sondaggio si scontrano con i dati quantitativi che, a parte l'agricoltura biologica, vedono ancora elitaria la scelta di acquistare prodotti riciclati e energia pulita tra i consumatori. Il passaggio da un'economia di quantità a una di qualità sembra ancora lontano e la congiuntura negativa internazionale renderà ancora più difficile il cambiamento.



*Non occorre che il RE sia nudo, perchè si sveli il contorno delle cose. Può resta**RE VESTITO**, se il regno vuole luce di verità.*

Data  
21.04.2008

<http://www.revestito.it/>

---

### **Ambiente. Per 67% cittadini determinante lotta inquinamento**

Per il 66,7% dei cittadini la lotta all'inquinamento e' un bisogno primario per garantirsi un futuro migliore. Il dato emerge da un'indagine dello Sdi Group presentata durante il convegno 'L'economia leggera' al Borgo della Conoscenza di Camporlecchio (Rapolano Terme). Dall'indagine emerge che il 36% della popolazione ignora il concetto di sviluppo sostenibile, mentre il 63% dichiara di acquistare beni e servizi sostenibili. Le preferenze sono per i prodotti alimentari biologici (48,3%), seguiti da carta riciclata (33,1%) ed energia (22,2%). Al convegno hanno preso parte studiosi, esperti della materia, imprenditori e rappresentanti delle categorie economiche. E' intervenuto anche il presidente della Banca Monte dei Paschi di Siena, Giuseppe Mussari, per il quale "lo sviluppo sostenibile e' e sarà sempre di più fattore primario del successo economico". Il preside della facoltà di economia di Siena, Angelo Riccaboni, ha rimarcato come 'bisogna far si' che la sostenibilità porti efficienza dentro le imprese, superando l'ottica meramente quantitativa dello sviluppo'. (Ansa)



Data  
18.04.2008

<http://www.rainews24.rai.it>

---

### **Per il 66,7% dei cittadini la lotta all'inquinamento e' un bisogno primario**

Per il 66,7% dei cittadini la lotta all'inquinamento e' un bisogno primario per garantirsi un futuro migliore. Il dato emerge da un'indagine dello Sdi Group presentata questa mattina durante il convegno "L'economia leggera" al Borgo della Conoscenza di Camporlecchio (Rapolano Terme).

Dall'indagine emerge che il 36% della popolazione ignora il concetto di sviluppo sostenibile, mentre il 63% dichiara di acquistare beni e servizi sostenibili. Le preferenze sono per i prodotti alimentari biologici (48,3%), seguiti da carta riciclata (33,1%) ed energia (22,2%).

Al convegno hanno preso parte studiosi, esperti della materia, imprenditori e rappresentanti delle categorie economiche. E' intervenuto anche il presidente della Banca Monte dei Paschi di Siena, Giuseppe Mussari, per il quale "lo sviluppo sostenibile è e sarà sempre di più fattore primario del successo economico".

Il preside della facoltà di economia di Siena, Angelo Riccaboni, ha rimarcato come "bisogna far si' che la sostenibilità porti efficienza dentro le imprese, superando l'ottica meramente quantitativa dello sviluppo".

## **Mussari: “Lo sviluppo, si lega alla responsabilità politica e sociale”**

Una riflessione sulla governance sociale e ambientale e su come è possibile conciliare la salvaguardia dell'ambiente con il benessere dei cittadini e lo sviluppo economico. E' stato questo il tema al centro della prima sessione del convegno “L'economia leggera - quando lo sviluppo non toglie spazio al territorio in cui viviamo”, che si è svolto al Borgo della Conoscenza di Camporlecchio, nel comune di Rapolano Terme, in provincia di Siena.

La sessione si è aperta con i saluti di Renzo Bracciali, presidente del Gruppo SDI che ha promosso l'iniziativa con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Siena e con la collaborazione del Ministero dell'Ambiente, della Facoltà di Economia R.M. Goodwin dell'Ateneo senese, dell'Assoconsult, e di Promosiena. “Il centro di formazione di Camporlecchio – ha affermato Bracciali – diventerà ad emissione diretta zero, grazie alla valorizzazione delle energie rinnovabili, che saranno anche al centro del progetto di un museo virtuale su questo tipo di energie, grazie allo sviluppo del rapporto con il territorio e con le strutture di istruzione. Questo obiettivo rientra nello spirito del nostro gruppo industriale, che opera nella filiera dello sviluppo sostenibile e che mira a coniugare la capacità d'impresa con la sostenibilità ambientale”.

La sessione è proseguita con i saluti di Giuseppe Carugno, per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e di Giuseppe Mussari, presidente della Banca Monte dei Paschi di Siena. “Lo sviluppo – ha affermato Mussari – è un tema centrale che interessa trasversalmente tutte le azioni per il nostro futuro e porta con sé, inevitabilmente, il tema della responsabilità politica e sociale. Ogni cambiamento implica un rischio, ma lo sviluppo è sinonimo di trasformazione e di evoluzione, modificando i linguaggi, gli strumenti urbanistici ed il modo di rapportarsi alla realtà”.

L'economia leggera e le sue principali caratteristiche sono stati i temi al centro dell'intervento di Karl Ludwig Schibel, dell'Alleanza per il Clima Italia Onlus. “I fattori che devono spingere ad intraprendere la strada dell'economia leggera – ha detto Schibel – sono la crescita demografica, la crescita economica dei Paesi emergenti, il problema della fame nel mondo e la crisi ecologica, determinata dai cambiamenti climatici, dalla riduzione della biodiversità, dall'inquinamento e da una sempre maggiore desertificazione. Di fronte a simili scenari, occorre pensare ad un'economia ecologica che prevede anche un piano di azione per stimolare l'efficienza energetica ed un risparmio di circa il 20 per cento entro il 2020. Il cammino verso l'economia leggera presuppone un impegno concreto da parte degli enti, in ogni loro attività, tenendo anche conto delle ripercussioni positive che tutto ciò può avere in termini di risparmio e di posti di lavoro”.

L'intervento di Angelo Riccaboni, preside della facoltà di economia R.M. Goodwin dell'Università degli Studi di Siena ha analizzato il ruolo delle imprese nel cammino verso un futuro sostenibile. “Per favorire il cambiamento culturale e normativo in questa materia – ha affermato Riccaboni - occorre modificare il modo di governare e di gestire le imprese, rispettando le esigenze di sostenibilità ambientale e sociale. Al tempo stesso, è auspicabile favorire opportunità di business con prospettiva esterna, attraverso prodotti sostenibili, ed interna, con l'avvio di processi sostenibili”.

### **Economia leggera: lotta all'inquinamento, priorità per un futuro positivo**

I dati di un'indagine di Sdi Group al convegno del Borgo della Conoscenza: per il 66% dei cittadini è garanzia per il futuro

*di Daniele Magrini*

Il 66,7% dei cittadini ritiene la lotta all'inquinamento un bisogno primario per garantirsi un futuro migliore. E' quanto emerge dai risultati di un'indagine di Sdi Group reso noto durante i lavori del convegno organizzato dal Borgo della Conoscenza. Dopo gli interventi di Schibel, Mussari e Riccaboni (vai all'articolo), l'indagine di Sdi Group ha consentito di posizionare il tema dello sviluppo sostenibile nella percezione dell'opinione pubblica. Con il metodo delle interviste telefoniche (939), si è così appurato che il 36% del campione sondato è ignaro del concetto di sviluppo sostenibile. E tra i conoscitori, oltre il 17% non sa però definirlo. Ma tra coloro che hanno consapevolezza dello sviluppo sostenibile, sul fronte del consumo, oltre il 63% dichiara di acquistare beni e servizi sostenibili. In primo luogo (48,3%) acquistano prodotti alimentari biologici, il 33,1% carta riciclata e il 22,4% energia. Sonia Cantoni, direttore Arpa Toscana, ha illustrato le strategie per le buone pratiche sostenibili, sia in termini di produzioni che di consumi, anche alla luce del Piano approvato il 18 marzo scorso dal Governo. Il gruppo di lavoro che è stato insediato opererà proprio sotto il coordinamento dell'Arpa Toscana: "Lanciamo un appello - ha detto Cantoni - per mettere insieme le conoscenze e operare con nuova consapevolezza in chiave di economia leggera".

Vittorio Galgani, presidente della Camera di Commercio di Siena, ha ricordato che la provincia di Siena offre un quadro particolare sul piano delle attività produttive: "Un senese su 8 ha un'impresa. Ovviamente si tratta di piccole e piccolissime aziende, 30.000 in totale, che hanno bisogno di regole e quadri di riferimento certi, altrimenti è difficile procedere lungo la rotta dell'economia leggera. La nostra provincia - ha detto ancora Galgani - è un esempio di equilibrio ambientale, con ben 4 siti riconosciuti Unesco. E in questo contesto il miglioramento infrastrutturale non può essere considerato una minaccia, a cominciare dalla realizzazione dell'ampliamento di Ampugnano". Galgani ha citato il caso, replicando alle critiche dei rappresentanti del Comitato Contro Ampugnano, che hanno invece sottolineato i rischi connessi con il progetto di ampliamento e il pericolo di snaturare un habitat naturale compromettendo equilibri secolari".

Susanna Cenni, assessore regionale all'agricoltura, si è soffermata in particolare sul tema dell'agricoltura sociale: "Un modello nuovo che si pone l'obiettivo della sostenibilità, soprattutto in relazione al tema della permanenza delle persone nelle nostre campagne, attraverso anche il principio della multifunzionalità. Non solo derrate alimentari, ma anche servizi di accoglienza, ad esempio, per integrare il reddito dell'impresa agricola. Il tema della sostenibilità è sempre più coniugato con quello della competitività. E' questo - ha detto Susanna Cenni - il vero salto di qualità. La Toscana ha compiuto scelte nette, puntando su un'agricoltura che diversifica e che è multifunzionale".

Da Silvano Falocco (Borgo della Conoscenza), spunti per allargare la pratica dell'economia leggera: "Ogni impresa dovrebbe puntare alla formazione di manager che operino in chiave di sviluppo sostenibile. Ogni Comune dovrebbe incentivare la pratica degli acquisti verdi, sostenibili (Empoli, in Toscana è un buon esempio n.d.r.) e soprattutto varare dei piani per la riduzione della Co2".



## **Siena: Convegno Su "l'Economia Leggera"**

*Di (Red-Xio/Ct/Adnkronos)*

Siena, 11 apr. - (Adnkronos) - Conciliare il business e la salvaguardia dell'ambiente con il benessere dei cittadini e degli stakeholder in generale. E' questa oggi la sfida con la quale si misurano aziende ed istituzioni di tutto il mondo e si confrontano le esigenze del mercato e quelle del territorio. Saranno questi i temi centrali del convegno "L'economia leggera quando lo sviluppo non toglie spazio al territorio in cui viviamo", in programma venerdi' 18 aprile a partire dalle ore 10 a Camporlecchio, nel comune di Rapolano Terme in provincia di Siena.

L'evento, promosso da Il Borgo della Conoscenza, centro di cultura d'impresa e di formazione d'eccellenza, che fa parte del Gruppo SDI, con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Siena e la collaborazione del Ministero dell'Ambiente, della Facolta' di Economia R.M. Goodwin (Londra: [GDWN.L - notizie](#)) dell'Ateneo senese, dell'Assoconsult, e di Promosiena, offrira' ad amministratori locali, associazioni di categoria, aziende private e mondo accademico l'opportunita' di essere protagonisti di un confronto reale sui temi dell'economia leggera e delle pratiche della sostenibilita'.

L'efficienza che si traduce in ecosostenibilita' sara' soltanto uno dei contenuti dell'iniziativa che per l'intera giornata vedra' riunite a Camporlecchio le istituzioni locali, regionali e nazionali rappresentate da Fabio Ceccherini, presidente Provincia di Siena; Susanna Cenni, assessore all'agricoltura e alle pari opportunita' della Regione Toscana; Sonia Cantoni, direttore Arpa Toscana e Corrado Chini, Direttore generale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

## Siena, "Economia leggera" e sviluppo sostenibile

**Un convegno al Centro di eccellenza "Il Borgo della Conoscenza". Esperti e amministratori si confrontano su nuovi modelli di società. Diretta streaming su intoscana.it**

*di Davide De Crescenzo*

Sviluppo sostenibile e nuovi modelli di benessere ecologici e sociali. Ma anche come costruire un nuovo sistema di produzione e consumo, una società in cui le attività produttive siano "leggere". Con la necessità, inoltre, di conciliare il business e la salvaguardia dell'ambiente con il benessere dei cittadini e degli *stakeholder* in generale.

Di questo e altro ancora si parlerà, venerdì 18 aprile, a partire dalle ore 10, nell'ambito del workshop dedicato proprio a quella che gli esperti di tutto il mondo definiscono "economia leggera": un modello sociale in cui la produzione sia realmente sostenibile, cioè "quando lo sviluppo non toglie spazio al territorio in cui viviamo".

L'appuntamento è al Centro d'eccellenza per la formazione e la cultura d'impresa "Il Borgo della Conoscenza", a Camporlecchio, vicino a Rapolano Terme, in provincia di Siena. L'evento sarà trasmesso in diretta videostreaming su [intoscana.it](http://intoscana.it).

Economia leggera intesa, quindi, come un sistema in cui beni e servizi siano prodotti utilizzando sempre meno input, in termini di materiali, energia e spazio. Generando al tempo stesso sempre meno ricadute negative sull'ambiente, ovvero meno rifiuti o scarti di produzione.

Le tematiche affrontate durante l'evento forniranno quindi spunti di riflessione sulla "governance" sociale e ambientale, sulle buone pratiche delle amministrazioni locali e del sistema creditizio, sugli effetti per le imprese, sull'offerta di formazione qualificata nel territorio, sulle politiche integrate di prodotto.

Interverranno **Karl Ludwig Schibel** (Alleanza per il Clima), **Giuseppe Mussari** (presidente Mps), **Angelo Riccaboni** (preside Facoltà di Economia "R.W.Goowin" dell'Università di Siena), **Fabio Ceccherini** (presidente Provincia di Siena), **Susanna Cenni** (assessore regionale all'agricoltura), **Annarita Brammerini** (assessore regionale alla tutela ambientale e all'energia), **Sonia Cantoni** (direttore Arpa Toscana), l'onorevole **Franco Ceccuzzi**, **Corrado Chini**, direttore generale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

A ragionare sulla possibilità di un nuovo equilibrio tra economia ed ecologia saranno chiamati, tra gli altri, **Stefano Mugnai**, ingegnere *Head of Healt safety environment Novartis* e **Silvano Falocco**, del Borgo della Conoscenza.

## **L'economia leggera: business, salvaguardia dell'ambiente e benessere dei cittadini**

E' questa oggi la sfida con la quale si misurano aziende ed istituzioni di tutto il mondo e si confrontano le esigenze del mercato e quelle del territorio. Saranno questi i temi centrali del convegno "L'economia leggera quando lo sviluppo non toglie spazio al territorio in cui viviamo", in programma venerdì 18 aprile a partire dalle ore 10 a Camporlecchio, nel comune di Rapolano Terme in provincia di Siena. L'evento, promosso da Il Borgo della Conoscenza, centro di cultura d'impresa e di formazione d'eccellenza, che fa parte del Gruppo SDI, con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Siena e la collaborazione del Ministero dell'Ambiente, della Facoltà di Economia R.M. Goodwin dell'Ateneo senese, dell'Assoconsult, e di Promosiena, offrirà ad amministratori locali, associazioni di categoria, aziende private e mondo accademico l'opportunità di essere protagonisti di un confronto reale sui temi dell'economia leggera e delle pratiche della sostenibilità.

L'efficienza che si traduce in ecosostenibilità sarà soltanto uno dei contenuti dell'iniziativa che per l'intera giornata vedrà riunite a Camporlecchio le istituzioni locali, regionali e nazionali rappresentate da Fabio Ceccherini, presidente Provincia di Siena; Susanna Cenni, assessore all'agricoltura e alle pari opportunità della Regione Toscana; Sonia Cantoni, direttore Arpa Toscana e Corrado Chini, Direttore generale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. A ragionare sulla possibilità di un nuovo equilibrio tra economia ed ecologia saranno, inoltre, chiamati nella mattinata a partire dalle ore 10 Karl Ludwig Schibel, di Alleanza per il Clima; Angelo Riccaboni, preside della Facoltà di Economia R.M. Goodwin dell'Università di

Siena; Giuseppe Mussari, presidente della Banca Monte dei Paschi di Siena; Vittorio Galgani, presidente della Camera di Commercio di Siena; Franco Ceccuzzi, parlamentare e Silvano Falocco, del Borgo della Conoscenza.

Dopo una breve colazione di lavoro, il dialogo tra operatori pubblici e privati sulla possibilità di produrre beni e servizi in maniera ecocompatibile proseguirà alle ore 15.30 con una tavola rotonda dal titolo "Economia Leggera: idea o progetto?", introdotta da Alessandro Vercelli, docente presso la Facoltà di Economia R.M. Goodwin dell'Università di Siena e moderata dal giornalista Enrico Fontana. Parteciperanno al confronto Annarita Brammerini, assessore alla tutela ambientale e all'energia della Regione Toscana; Giuseppe Nerio Carugno, docente presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze; Aldo Iacomelli, docente presso l'Università La Sapienza di Roma; Fabrizio Cananzi, direttore Scuola Emas Toscana; Stefano

Mugnai, ingegnere Head of Health safety environment Novartis; Cesare Costantino, Coordinatore dell'unità della Contabilità ambientale dell'Istat; Fabrizio Vigni, presidente dell'Agenzia provinciale per l'energia e l'ambiente; Marco Buzzichelli, amministratore delegato Sienambiente e Luigi Borri, presidente Confindustria Siena.

Il Borgo della Conoscenza è un centro d'eccellenza per la formazione e la cultura d'impresa, inserito nella più grande realtà industriale di SDI Group che presidia a trecentosessanta gradi il tema dello sviluppo sostenibile, attraverso società controllate quali TILS e Camporlecchio Educational, Suggest, Ecosistemi ed EnergEthic. Il Borgo della Conoscenza, un borgo del Settecento recuperato dall'architetto Portoghesi, è stato progettato, realizzato e gestito per accompagnare i manager nell'economia della conoscenza in un contesto di sostenibilità e benessere e vanta un team prestigioso di ricercatori, impegnato da anni in una rigorosa analisi anticipatoria degli scenari del mercato, sulla base della quale costruisce eventi mirati e traccia percorsi formativi ad hoc.

## **Economia: Business e tutela ambientale, Ceccherini, Mussari e Brammerini ne parlano a Rapolano**

Un tavolo di confronto fra le istituzioni su un tema di grande attualità come è quello della difficile relazione tra interessi economici e salvaguardia dell'ambiente. Il convegno dal titolo "L'economia leggera quando lo sviluppo non toglie spazio al territorio in cui viviamo" si terrà venerdì 18 aprile a partire dalle ore 10 a Camporlecchio, nel comune di Rapolano Terme in provincia di Siena.

Tematiche su cui si confronteranno rappresentanti delle istituzioni provinciali, regionali e nazionali tra cui Fabio Ceccherini, presidente Provincia di Siena, Susanna Cenni, assessore all'agricoltura e alle pari opportunità della Regione Toscana, Sonia Cantoni, direttore Arpa Toscana e Corrado Chini, direttore generale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. A ragionare sulla possibilità di un nuovo equilibrio tra economia ed ecologia saranno, inoltre, chiamati nella mattinata a partire dalle ore 10 Karl Ludwig Schibel, di Alleanza per il Clima; Angelo Riccaboni, preside della Facoltà di Economia R.M. Goodwin dell'Università di Siena; Giuseppe Mussari, presidente della Banca Monte dei Paschi di Siena; Vittorio Galgani, presidente della Camera di Commercio di Siena; Franco Ceccuzzi, parlamentare e Silvano Falocco, del Borgo della Conoscenza. Nel pomeriggio della giornata di venerdì (ore 15,30) è in programma la tavola rotonda "Economia Leggera: idea o progetto?", introdotta da Alessandro Vercelli, docente presso la Facoltà di Economia R.M. Goodwin dell'Università di Siena e moderata dal giornalista Enrico Fontana. Parteciperanno al confronto Annarita Brammerini, assessore alla tutela ambientale e all'energia della Regione Toscana; Giuseppe Nerio Carugno, docente presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze; Aldo Iacomelli, docente presso l'Università La Sapienza di Roma; Fabrizio Cananzi, direttore Scuola Emas Toscana; Stefano Mugnai, ingegnere Head of Health safety environment Novartis; Cesare Costantino, Coordinatore dell'unità della Contabilità ambientale dell'Istat; Fabrizio Vigni, presidente dell'Agenzia provinciale per l'energia e l'ambiente; Marco Buzzichelli, amministratore delegato Sienambiente e Luigi Borri, presidente Confindustria Siena.

L'evento è promosso da Il Borgo della Conoscenza, centro di cultura d'impresa e di formazione d'eccellenza, che fa parte del Gruppo SDI, con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Siena e la collaborazione del Ministero dell'Ambiente, della Facoltà di Economia R.M. Goodwin dell'Ateneo senese, dell'Assoconsult, e di Promosiena.